

La polemica

# “Pochi mezzi e troppi annunci” cresce il malumore degli agenti

Siulp: non possono essere i militari a piantonare le piazze. Silp: un ministro con la divisa ma niente di concreto

ALESSANDRA ZINITI, ROMA

I più critici li bollano come proclamati, i più vicini li definiscono impegni ma su una cosa sono tutti d'accordo: i rinforzi degli organici delle forze di polizia da un capo all'altro di un'Italia dove dilaga il senso di insicurezza sono solo sulla carta. Perché quei 2200 uomini che Matteo Salvini dice di avere inviati nelle questure italiane si traducono in unità presenti sul territorio a pattugliare le città o a rafforzare gli apparati investigativi ci vorrà non meno di un anno e mezzo, o forse anche due. Dopo la denuncia del segretario del Pd, nell'intervista di ieri a *Repubblica*, sulla mancanza di fondi per le forze dell'ordine, oggi sono i sindacati di polizia a parlare.

«Qui si va avanti con la politica degli annunci che si nutre della fabbrica della paura. Ora lo fa Salvini alimentando il terrore del diverso per accattivarsi i voti ma negli ultimi 20 anni è sempre stato così – denuncia Felice Romano, segretario generale del Siulp, il più rappresentativo sindacato di polizia – per questo, nonostante il calo dei reati sia costante da anni, nel Paese cresce la percezione di insicurezza. La gente, di fronte a fatti come quelli di Napoli o Viter-

bo, ha paura perché vede meno polizia per strada. E non sarà un caso che aumentino invece i militari. Non dovrebbe essere l'esercito a piantonare le piazze. E poi, diciamo, ministri dell'Interno, della Giustizia, della Difesa non dovrebbero avere ruoli di partito, bisogna starci in quei ministeri».

La base delle forze dell'ordine – gli uomini che ogni giorno rischiano la vita in strada – è divisa. A molti il ministro che indossa la divisa della polizia piace, ma Salvini è atteso al varco di azioni concrete, a cominciare dal rinnovo del contratto. «Servono 20.000 uomini – dice Stefano Paoloni, segretario nazionale del Sap, il sindacato più vicino alle posizioni del ministro dell'Interno – la macchina del potenziamento è partita ma ci sono interventi che si dovrebbero fare subito. Abbiamo un anno di straordinari arretrati ed è disincentivante per chi, proprio a causa della carenza di organici e dell'offensiva della criminalità organizzata, è costretto a fare turni doppi. La base è motivata, il ministro che indossa la divisa è una manifestazione di vicinanza ma le forze dell'ordine hanno necessità di essere messe nelle condizioni di lavorare».

La polizia italiana è la più anziana d'Europa, 46 anni l'età media, e sconta carenze di mezzi, macchine, tecnologie che sono frutto di dieci anni di tagli che hanno portato gli organici a 99.000 unità con una perdita di 10.000 uomini e migliaia di pensionamenti in vista.

«Nel frattempo ci ritroviamo con situazioni esplosive come quella di Napoli dove le forze dell'ordine fanno quello che possono ma continuano a perdere uomini e mezzi – accusa Daniele Tisone, segretario nazionale del sindacato di polizia Silp Cgil – Salvini indossa la nostra divisa ma poi solo pacche sulle spalle e via. Il contratto di lavoro dei poliziotti questo governo non lo ha rinnovato, il riordino delle carriere che avrebbe dato dignità a gente che rischia la vita ogni giorno non è stato fatto e di investimenti concreti non se ne vedono».



Controlli di polizia a Napoli dopo l'agguato di camorra in piazza Nazionale



Peso: 39%